



# Slow Drive

Emozionanti incentive vintage su strade extraurbane, a bordo di fiammanti auto d'epoca. Dove il tempo scorre lento e l'occhio spazia, appagato, all'infinito **di Giulia Mantegazza**

**U**n nuovo modo di scoprire il territorio, percorrendone le strade meno battute, al volante di una spider d'epoca, lasciandosi inebriare lentamente (si viaggia a 80 cavalli) dal suono dei motori fuori città e dalla vista del paesaggio circostante. Dove è concesso – anzi, raccomandato – il rischio di sbagliare strada per imbattersi in luoghi inaspettati.

È questa l'idea da cui è partito Federico Randazzo quando, qualche anno fa, insieme a un amico, ha deciso di trasformare la sua grande passione per le auto d'epoca e per i viaggi in una bella e originale attività imprenditoriale a Padenghe sul Garda.

Con una laurea in economia e una brillante carriera alle spalle come brand manager nella multinazionale tedesca Wella, Randazzo ha capitalizzato, così, studi e know how in marketing e comunicazione per dare concretezza al suo sogno: la società Slow Drive.

## **Il business che in Italia ancora non c'era**

«Mi sono chiesto: perché noleggiare le auto d'epoca solo in occasione di un ma-

trimonio? Mi piaceva l'idea di offrire la possibilità ai privati, ma anche alle aziende che organizzano post congress, incentive e team building, di mettersi al volante





di una vecchia spider, per il solo piacere di guidare in total relax e godersi una full e slow immersion nel territorio», racconta l'imprenditore. «Che fosse per un paio d'ore soltanto o per un intero weekend, l'importante era offrire l'opportunità di vivere un'experience vintage inusuale ed entusiasmante, ma in assoluta sicurezza, a bordo di auto ormai introvabili. Al cliente non restava che decidere la destinazione, dopodiché noi gli avremmo fornito tutto il resto: le indicazioni circa le strade più belle e meno frequentate, le principali attrattive storico-artistiche, i migliori ristoranti, le cantine e le aziende agricole della zona dove gustare e acquistare prodotti tipici. In Italia, un servizio del genere non esisteva ancora. Ricordo l'emozione degli inizi. In pratica facevamo tutto noi dal noleggio, al lavaggio delle auto, fino al marketing».

### Slow Drive oggi

Da allora Slow Drive è cresciuta parecchio. Tanto che oggi è una realtà di riferimento per il mondo Mice che copre tutto il nord e il centro Italia, grazie ad affiliazioni con diverse società del territorio, con una scuderia di circa 70 autovetture storiche che vanta differenti modelli di Alfa Romeo spider – tra cui il modello Osso di seppia (utilizzato da Dustin Hoffmann nel film *il Laureato*) e la Giulietta spider, icona della *Dolce Vita*, degli anni '60 – numerose Fiat spider (1500, 124 e



850), Morga, Triumph (TR 3, Spitfire 1500, Spitfire MK II e IV), MG A e MG B, Ford Mustang, Maggioloni Volkswagen, Fiat 500 e l'ultima versione della Mini Cooper prima che fosse venduta alla BMW. «Le auto sono a disposizione anche per spot pubblicitari e servizi fotografici, oltre che per gare di interesse storico e, ovviamente per i matrimoni» fa sapere Randazzo.

Una cosa è certa, chi si mette al volante di un'auto Slow Drive si porta a casa un'esperienza memorabile, ma anche qualcosa in più: nuovi occhi e, soprattutto, una nuova consapevolezza del viaggiare, del fare incentive o del semplice regalarsi un'avventura a quattro ruote vintage, capace di ridare valore al tempo e al suo scorrere. Scorrere, ahimè inevitabile, ma, proprio per questo, così prezioso.

Alfa Romeo Giulietta spider del 1960 (white).  
Alfa Romeo Duetto Osso di seppia del 1969 (red)



## INCENTIVE ROUTE

# Slow Drive

Thrilling incentives on extra-urban roads aboard shiny vintage cars. Where time passes slowly and the eye spaces out, satisfied, to infinity **by Giulia Mantegazza**

**A** new way to discover the territory, following its less-travelled roads at the wheel of a vintage spyder, slowly letting yourself be inebriated (you drive with 80 hp) by the sound of engines out of town and the view of the surrounding landscape. Where it is allowed – in fact, recommended – to risk getting lost and running into unexpected places.

This is the idea that Federico Randazzo started from when, a few years ago, together with a friend, he decided to transform his great passion for vintage cars and travels into a beautiful and original entrepreneurial activity at Padenghe Sul Garda.

With a degree in economics and a brilliant career behind him as a brand manager in the German multinational Wella, Randazzo has thus capitalized on studies and know-how in marketing and communication to make his dream come true: the Slow Drive company.

### The business that did not yet exist in Italy

«I asked myself: why rent vintage cars only for weddings? I liked the idea of offering to private customers, but also to companies

that organize post-conferences, incentives, and team building, the opportunity to get behind the wheel of an old spyder, for the sole pleasure of driving in total relaxation and enjoying a full and slow immersion in the territory», said the entrepreneur. 'Whether it was just for a couple of hours or for a whole weekend, the important thing was to offer the opportunity to live an unusual and exciting vintage experience, but in absolute safety, in cars that are now extremely rare. The customers just had to choose the destination, after which we would provide them with everything else: directions about the most beautiful and least visited roads, the main historical and artistic attractions, the best restaurants, wineries, and farms in the area where to enjoy and buy typical products. In Italy, such a service hadn't existed yet. I remember the excitement of the beginning. We basically did everything ourselves: from renting, to washing cars, to marketing».

### Slow Drive today

Since then Slow Drive has grown a lot. So much so that today it is a company of reference for the MICE world that covers all of

northern and central Italy, thanks to affiliations with various companies in the area, with a garage of about 70 historical cars that boasts different models of Alfa Romeo spiders – including the Osso di seppia model (used by Dustin Hoffmann in the movie *The Graduate*), and the Giulietta spider, icon of *La Dolce Vita*, from the 1960s – numerous Fiat spiders (1500, 124, and 850), Morga, Triumph (TR 3, Spitfire 1500, Spitfire MK II and IV), MG A and MG B, Ford Mustang, Volkswagen Beetles, Fiat 500, and the last Mini Cooper version before it was sold to BMW. 'The cars are also available for commercials and photo shoots, as well as for races of historical interest and, of course, for weddings', said Randazzo.

One thing is certain, those who put themselves behind the wheel of a Slow Drive car take home a memorable experience, but also something more: new eyes and, above all, a new awareness of travelling, of doing incentive, or simply treating yourself to a vintage four-wheeled adventure, capable of restoring value to time and its flow. A flow that is, alas, inevitable, but, precisely for this reason, so precious.

